

# INTERVISTA A TUTTO CAMPO AL SINDACO DI ANVERSA A nove mesi dal suo insediamento

**I**ncontro il Sindaco di Anversa, Gianni Di Cesare, nella sede comunale. Mi accoglie nel suo ufficio. E' mercoledì 2 marzo, ore 10,30.

Dopo i saluti di circostanza, gli propongo le domande, su cui dovrebbe vertere l'intervista, che già avevo preparato.

Al termine della mia proposta, lui sorride e mi guarda con aria perplessa. Poi mi dice che le domande sono una "summa" di tutta l'iter amministrativo ed occorrerebbe un'attenta ponderazione per non cadere nella superficialità e dare ai lettori, soprattutto a quelli di Anversa, risposte esaustive.

Lo tolgo dall'imbarazzo, proponendogli, di rispondere alle domande con più tempo, non essendo mia intenzione fare un contraddittorio, un dibattito, ma fornire solo informazioni, le più precise possibili su alcuni temi ricorrenti.

Il Sindaco accetta la mia proposta. Gli lascio le domande già preparate, pregandolo di rispondere concisamente.

Concordiamo che le risposte mi sarebbero arrivate entro lunedì 14 marzo.

E così è stato.

**D - Sono trascorsi nove mesi dall'insediamento della nuova amministrazione. La novità è il cosiddetto "modello anversano". Perché questo capovolgimento amministrativo?**

R - Siamo partiti dalla consapevolezza che le divergenze del recente passato hanno caratterizzato negativamente la vita amministrativa del paese. Il terremoto e la crisi economica hanno avuto l'effetto di aggravare ulteriormente la situazione generale. Gli effetti più evidenti sono: calo demografico, minori presenze non stanziali, difficoltà delle attività commerciali in genere, a rischio sopravvivenza.

Un quadro economico decisamente preoccupante che va fronteggiato con uno sforzo comune di tutte le componenti del paese.

Va precisato anche che questa situazione riguarda molti dei piccoli comuni dell'Abruzzo interno e di altre Regioni con le stesse condizioni oro-



grafiche. Queste realtà sono già da tempo in difficoltà per la mancanza di chiare scelte politiche sia Regionali che Nazionali.

La mancanza di una strategia per le zone rurali e montane ha determinato abbandono e spopolamento. I dissesti ne sono la causa più evidente e i costi relativi sono certamente superiori a quelli necessari per determinare sviluppo e valorizzazione delle risorse ambientali, culturali, delle produzioni tipiche e dei servizi (trasporti, scuole, sanità). I conseguenti disagi per chi rimane non sono compensati da una imposizione fiscale agevolata. Per questi motivi abbiamo fatto di necessità virtù cercando di unire le forze.

**D - Il modello anversano funziona dal punto di vista amministrativo o pone dei problemi?**

R - Questo accordo, o come è stato definito "modello", ha avuto riconoscimenti insperati. Presenta certamente lati positivi, ma contiene anche aspetti anomali. A nove mesi dall'insediamento possiamo certamente fare un primo provvisorio bilancio. Viene meno il ruolo dell'opposizione e questo permette di dedicare più tempo al lavoro amministrativo, ma rompe anche la volontà del legislatore, che ha concepito la vita amministrativa incentrata sulla dialettica tra maggio-

ranza e minoranza. Venendo meno, tutti i consiglieri comunali devono caricarsi della responsabilità di un ruolo attivo dell'attività amministrativa. Tutto ciò richiede un maggiore coinvolgimento di tutti nei procedimenti amministrativi. A tal fine sono stati concepiti dei tavoli tematici, come occasione di approfondimento dei progetti di maggiore importanza. Ad oggi, anche perché si tratta di una vera e propria rivoluzione rispetto al procedere abituale di un po' tutti i Comuni, dove Sindaco e Giunta guidano l'attività dell'amministrazione, l'attività dei tavoli a tema stenta a decollare, per mancanza di abitudine al confronto fuori della sede ufficiale del Consiglio, ma anche per mancanza di tempo. Sicuramente va fatto uno sforzo in tal senso per migliorare la capacità di confronto e l'integrazione dei due gruppi che compongono l'amministrazione.

**D - Quali i rapporti con i nuovi consiglieri che per la prima volta stanno affrontando il compito di amministratori del Comune?**

R - I rapporti con i nuovi consiglieri sono buoni, ma sono buoni i rapporti tra tutti i consiglieri. Posso dire che si respira un clima costruttivo, un po' tutti vogliono collaborare. Il problema è organizzare meglio questa volontà per raggiungere gli obiettivi che ci

siamo proposti. E' vero che talvolta riemerge lo spirito di gruppo, ma tuttavia è nei limiti di una sostanziale correttezza. E' importante che la qualità del confronto tra gli esponenti dei gruppi consiliari sia improntato al rispetto reciproco. Questo ci consente di approfondire gli argomenti all'o.d.g..

### **D - Quali i problemi più evidenti che il Consiglio si trova ad affrontare?**

R - Nell'ultima seduta abbiamo deliberato per il no al progetto di variante all'autostrada A24-A25 presentato dalla ditta Toto. Questo progetto vuole realizzare una variante all'attuale tracciato autostradale Roma-Pescara, con una bretella tra Bussi e Cerchio, resterebbero aperti i caselli di Cocullo e Pratola e dismesso il tratto intermedio. In sostanza resterebbero aperti i tratti Cocullo-Cerchio e Pratola-Bussi come tratte di collegamento. Una soluzione che penalizzerebbe tutta la Valle Peligna con il circostante comprensorio, in primis Roccaraso e Scanno, che rappresentano le località più importanti dal punto di vista turistico. Mi auguro che la Regione sappia dire no con decisione a questa soluzione, ma soprattutto che una volta tanto la Valle Peligna sappia organizzare una protesta degna di questo nome, a cominciare da Sulmona, che in un momento del genere facesse sentire forte la protesta. Abbiamo discusso anche il baratto amministrativo, che consente a persone con difficoltà economica di scontare con prestazioni d'opera eventuali morosità. Il provvedimento è stato rinviato alla prossima seduta per approfondirne alcuni aspetti.

### **D - I rapporti con le aziende locali e quali le opere pubbliche.**

R - E' stato iniziato con alcune ditte locali un percorso di valorizzazione dell'asta fluviale, utilizzando il contratto di fiume, che è uno strumento di programmazione negoziata per il miglioramento dell'aspetto idraulico e dello sviluppo socio economico dei fiumi. Abbiamo inserito alcune schede per promuovere e favorire la nascita di alcune attività, come Ricci Quarter Horses, che propone la realizzazione di un'area dedicata all'allevamento e conduzione di animali da fattoria, con visite guidate per favorirne la conoscenza, e annessa area per la degustazione di prodotti agroturistici; - Bioagriturismo la Porta dei Parchi, che

propone di aumentare il potere attrattivo dell'area dei laghetti artificiali, posti a ridosso del fiume Sagittario, con una serie di azioni volte all'implementazione dell'offerta culturale e didattica e al potere ricettivo di questa area; - Agriturismo Ponte delle Fornaci, con il completamento dei lavori e opere per la migliore fruizione dell'impianto già esistente; - Il Cavallo dell'Appennino con la realizzazione di 10 poste di sosta dei cavalli e per ricovero temporaneo.

Inoltre per i lavori del terremoto abbiamo avuto un incontro con le ditte impegnate nelle attività edilizie per fare il punto sullo stato dei lavori di seguito riportato sinteticamente:

Totale importo complessivo progetti € 21.252.934; Totale importo liquidato € 11.288.491; Totale importo da liquidare € 9.964.442.

Posso dire che è stato fatto, soprattutto nella precedente legislatura, un lavoro di assoluta qualità dai tecnici e dalle ditte. Gianni Gabriele sta dando, con la determinazione che lo distingue, continuità ad una impostazione amministrativa, che ha saputo riconoscere pari dignità ai Comuni dentro e fuori cratere.

Sempre per il terremoto il Ministero delle Attività Culturali ci ha comunicato che con del. CIPE n.77 è stato assegnato un primo finanziamento per il consolidamento della chiesa di S.M. delle Grazie, la Soprintendenza sta predisponendo il progetto.

Per le opere pubbliche sono in corso di esecuzione i seguenti lavori: sistemazione area camper e accesso Riserva; 1° intervento di ristrutturazione impianti sportivi; realizzazione pareti di arrampicata; adeguamento locali biblioteca e eliminazione barriere architettoniche edificio comunale. Sono in attesa di finanziamento : dissesto franoso "Fonte Celone" Castrovalva, dissesto franoso "Calanco"; completamento lavori di ristrutturazione impianti sportivi. Con il contratto di fiume abbiamo anche proposto: Ripristino del deflusso minimo vitale del fiume Sagittario; Recupero Chiesa S.Maria delle Fornaci; Realizzazione di un impianto di fitodepurazione; Realizzazione di un parco attrezzato lungo l'asta fluviale; Completamento banca dati Centro di Fauna Ruprestre.

### **D - La questione dei "Lagheti" con la richiesta di risarcimento del man-**

### **cato incasso.**

R - E' una vicenda complessa che cerco di sintetizzare nella speranza di non commettere errori. Tutto parte da una ordinanza emessa nel 2010 dal Comune su richiesta del Corpo Forestale per interrompere una attività di pesca negli invasi dell'Agriturismo - La Porta dei Parchi - limitrofi al fiume all'interno della Riserva Regionale Gole del Sagittario. La richiesta del Corpo Forestale era supportata da pareri negativi espressi da diversi Enti pubblici, pareri che derivano da precise disposizioni: Direttiva 43/92 CEE "Habitat", DPR 120/2003, finalizzate alla tutela delle specie autoctone, nel ns. caso "trotta macrostigma" e che vietano l'immissione di altre specie. Nel Marzo 2011 la Coop.ASCA propone ricorso al Presidente della Repubblica, adducendo una serie di ragioni a difesa, nel mese di maggio 2015 il ricorso viene accolto. Il mese di Ottobre 2015 il Comune viene citato per danni davanti al Tribunale Civile di Sulmona. Entro questo mese si dovrebbe avere la prima udienza. Per espressa volontà dei consiglieri comunali è stata tentata una mediazione tra le parti, ma i legali hanno ritenuto che non esistano le condizioni per una transazione.

### **D - Sulla gestione autonoma dell'acqua potabile.**

R - Gli ultimi mesi sono stati caratterizzati da una intensa attività del ns. Comune che insieme ad altri Comuni Abruzzesi ha messo in campo azioni di contrasto alla Regione, che tende a chiudere tutte le gestioni autonome del Servizio Idrico Integrato. Le motivazioni si sono rivelate spesso discutibili, per non dire inconsistenti. Lo stesso Presidente ha convocato i Sindaci per trovare una soluzione negoziata, anche perché il Governo spinge per la chiusura della maggior parte delle Municipalizzate, che ovviamente sono messe tutte sullo stesso piano, virtuose e disastrose. La Camera invece, con legge 221 del 28 dic.2015, ha approvato il collegato ambientale nel quale, oltre ai comuni sotto i mille abitanti, si riconosce la possibilità di gestire il servizio idrico ai comuni, che ricadono nelle aree protette. In conclusione il Parlamento decide per riconoscere ai piccoli comuni la titolarità alla tutela di questo bene primario. La situazione è molto fluida e sicuramente nei prossimi mesi avremo un quadro più pre-

ciso. Inoltre ho ricevuto notizia dai colleghi dell'ANPCI che la commissione Ambiente della Camera, martedì 8 Marzo, ha avviato la discussione della proposta di legge "Principi per la tutela, il governo e la gestione pubblica delle acque e disposizioni per la ripubblicizzazione del servizio idrico atto della Camera 2012" in seguito all'esito del referendum 2011.

### **D - Sulla Scuola Elementare.**

R - Purtroppo nonostante i tentativi fatti con dirigenti scolastici locali, provinciali e le famiglie, per mancanza del numero minimo, previsto dalla legge, la scuola elementare di Anversa, non ha potuto iniziare l'anno scolastico in corso. Si sono organizzati, negli ultimi mesi, diversi incontri con i genitori per cercare di raggiungere il minimo di presenze, ma ogni sforzo è risultato vano. Abbiamo in alternativa organizzato un trasporto scolastico assistito con mezzo pubblico per i ragazzi delle elementari che raggiungono Sulmona. Stiamo valutando la possibilità di organizzare la scuola materna anche in considerazione del fatto che dal 2019, viste le nascite degli ultimi anni di Anversa e Cocullo, il numero di presenze, di circa 10 bambini, ci permetterebbe di riproporre un corso di scuola elementare.

### **D - L'ex edificio scolastico è tornato al Comune, come intendete riutilizzarlo?**

R - La Comunità "Il Castello", è bene ricordarlo, è una struttura all'avanguardia nel campo della psicosociale, unica nel suo genere in Abruzzo e in Italia. Attualmente la struttura occupa circa 30 unità: operatori, addetti ai servizi, alle cucine, oltre naturalmente a medici e psicologi. A causa delle diminuzioni delle rette giornaliere procapite dei pazienti da parte della Regione, ferme al 2001, la situazione economica della struttura è difficile e si fa concreto il rischio di chiusura. Sono stati richiesti dal lontano 2004 ulteriori 20 posti letti per riutilizzare la sede di via Raynaldo D'Anversa di proprietà comunale, questi ulteriori posti permetterebbero di razionalizzare la spesa e una gestione economica più equilibrata, ma ad oggi niente, solo mortificante silenzio, come dice Giovanni Bellopede, amministratore della struttura, impegnato da anni a valorizzare questa iniziativa che assicura al ns. Comune prestigio e importante in-

dotto economico. Il caso in questione è l'ennesima riprova che per la Regione, la Valle Peligna e il suo comprensorio, sono di fatto territorio marginale e senza futuro.

Per non cadere in una dannosa rassegnazione stiamo ipotizzando di riutilizzare la struttura comunale di via Raynaldo D'Anversa per altre iniziative in campo socio assistenziale.

### **D - Che cos'è il progetto "Terre dell'Oasi" e quali le attività della Riserva?**

R - Questa idea nasce dalle misure di compensazione e mitigazione, richieste dalla Riserva e previste ai sensi della dir. 43/92/ CE Habitat in una perizia dei lavori di messa in sicurezza dalla caduta massi sulla S.R. 479, lavori che hanno interessato pareti dove nidifica la colonia di gracchi corallini.

Le misure di compensazione prevedono la stipula di una convenzione con la Provincia per il recupero di uliveti abbandonati in un raggio di 3/5 km dalla parete. L'azione è finalizzata a aumentare la disponibilità trofica per il gracchio corallino soprattutto nel periodo invernale, ma anche, considerato che l'olivicoltura è parte integrante della cultura e del patrimonio locale, a rilanciare questa attività agricola.

Devo anche dire che si sta lavorando ad un progetto di più ampio respiro, sempre legato al recupero di uliveti, magari utilizzando fondi PSR e di far confluire la produzione nei mercati verdi e sostenibili presenti nelle aree protette appunto nelle "Terre delle Oasi". La gestione di questa e di altre attività potrebbe essere affidata ad un Cooperativa Sociale alla cui realizzazione sta lavorando Manuela Cozzi.

La Riserva è oggi gestita dal Comune di Anversa degli Abruzzi in convenzione con l'Istituto Abruzzese Aree Protette (IAAP). La Direttrice è Filomena Ricci. I servizi per la gestione ordinaria, l'accoglienza dei visitatori e l'attività didattica sono affidati alla Coop. Soc. Daphne con sede ad Anversa.

Conservazione, ricerca scientifica, monitoraggi, sono gli obiettivi costitutivi della Riserva. Per l'educazione ambientale, le visite guidate, il turismo verde, ogni anno la Riserva organizza un fitto programma di incontri e di attività sul territorio che prevede iniziative durante tutto l'arco dell'anno, anche se più concentrate nel periodo

estivo (iniziative che vengono sempre pubblicizzate con grande cura dal Gazzettino). L'impegno profuso nell'Educazione ambientale ha permesso di ottenere nel 2008 il riconoscimento come Centro di Educazione Ambientale della Regione Abruzzo e di inserire la Riserva nella Rete INFEA dei centri riconosciuti.

Di recente, grazie ad un progetto comune ad altri paesi della Valle del Sagittario, la rete sentieristica è stata ampliata, garantendo una maggiore offerta ai tanti escursionisti che frequentano la nostra area. Qualche anno fa, la Riserva si è dotata di un sentiero sensoriale nell'area delle sorgenti di Cavuto, per rendere fruibile a tutti la nostra area protetta.

I progetti sul volontariato ed in particolare quello Erasmus+ sul volontariato europeo stanno caratterizzando le attività degli ultimi anni della Riserva e si basano sullo scambio di esperienze da parte di persone che con passione ed entusiasmo decidono di dedicare parte del loro tempo alla conservazione della natura.

Dal 2008 ad oggi ad Anversa abbiamo ospitato circa 35 volontari/stagisti, provenienti da 9 nazionalità diverse, per un totale di più di 200 mesi di permanenza. Da poco sono arrivati tre ragazzi, provenienti da Spagna e Slovacchia che saranno con noi per sette mesi.

### **D - Come sono i rapporti con i paesi della Valle. Quali i progetti in comune?**

R - I rapporti con gli altri Comuni della Valle del Sagittario sono buoni. Nel recente passato, al fine di razionalizzare la spesa realizzando buoni risparmi, i relativi Consigli Comunali, hanno approvato l'associazione delle funzioni fondamentali in convenzione, la realizzazione dell'ufficio unico per gli appalti a Bugnara e l'ufficio unico delle attività produttive a Scanno.

A mio avviso la Valle del Sagittario deve battersi per migliorare le infrastrutture di collegamento con l'Alto Sangro, delle strade e degli impianti per le attività sportive invernali. Siamo in forte ritardo rispetto ad altre realtà che hanno migliorato l'offerta realizzando comprensori di qualità, che si sono rivelati vincenti nel mercato del turismo verde sia estivo che invernale. La valorizzazione delle ricchezze am-



bientali e naturalistiche della ns. Valle, a partire dal lago, universalmente riconosciute di assoluta bellezza e suggestione, anche sviluppando attività di trekking, mountainbike, ippovie. E' la strada per integrare l'offerta di sport invernali di Roccaraso e creare un comprensorio assolutamente competitivo. Da soli non abbiamo i mezzi necessari per determinare un processo di sviluppo turistico significativo.

### **D - Quali i progetti culturali per Anversa?**

Rispondo con molto piacere alla domanda sulle iniziative di carattere culturale e promozionale del Comune di Anversa, perché mi offre l'opportunità di evidenziare le attività in corso, che rappresentano il frutto di anni di lavoro, portato avanti con lungimiranza, passione e costanza dall'Amministrazione comunale con l'ausilio di molti concittadini e con il costante impegno di Mario Giannantonio.

Come di consueto la maggior parte degli eventi si svolgono nel periodo delle vacanze, nell'ambito del cartellone "Anversa Estate", e anche quest'anno, nonostante le esigue risorse economiche disponibili, stiamo programmando diverse iniziative rivolte a tutte le fasce di età, sia per i turisti che per i residenti.

Sempre costante l'attenzione riguardo le iniziative e i programmi dei Borghi più Belli D'Italia. In occasione della giornata delle Oasi WWF, il Parco Letterario G.D'Annunzio e la Società Dante Alighieri promuoveranno un incontro dedicato alla lettura e ai libri in genere, collegato al bando della Fondazione Cassa di Risparmio dell'Aquila

Vorremmo anche realizzare una estemporanea di pittura dedicata a M.C. Escher, promuovere un ricordo del compianto artista Giuseppe Fiducia a cinque anni dalla scomparsa e riservare un incontro pubblico con

Raffaella Del Greco, scrittrice e poetessa anversana, che compie 90 anni.

Come sempre, ci sarà spazio per una rappresentazione teatrale, il Recital di Poesia dialettale a Castrovalva, qualche "Incontro con l'autore" per la presentazione di libri.

Da sottolineare i proficui rapporti con la Giostra Cavalleresca di Sulmona e con il Sestiere di Porta Japasseri che, oltre alla partecipazione alle sfide e cortei di Sulmona di fine luglio-inizio agosto, daranno l'opportunità ad una delegazione di Anversa di essere presente a metà giugno al prestigioso Torneo di Zante (Grecia).

Infine, ricorrendo quest'anno il decennale della conferma di Gemellaggio con Illiers-Combray, il nostro paese ospiterà a inizio settembre, in concomitanza dei festeggiamenti in onore della Madonna della Consolazione, un numeroso gruppo di amiche e amici, provenienti dalla Francia ed anche alcuni cittadini tedeschi in rappresentanza di Gemünden Wohnra.

Tutto ciò per rafforzare la vocazione di Anversa ai rapporti internazionali, nel quadro degli scambi culturali, turistici e sociali e speriamo anche economici.

### **D - Sindaco, lei è favorevole alla fusione dei Comuni?**

R - Viviamo in un'Italia in cui, a fronte di 8.057 Comuni, 5.652 sono i cosiddetti piccoli Comuni, ovvero con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, dati ISTAT. Queste realtà rappresentano spesso il cuore dell'Italia più antica; custodiscono testimonianze, identità, valori, tipicità, cultura e in genere la vera tradizione italiana.

Questi piccoli comuni spesso sono esempi di buona gestione, con bilanci in ordine e spesso avanzati di amministrazione, questo anche grazie al contatto più stretto e diretto che fa sì che l'operato degli amministratori sia osservato e controllato costantemente

dai cittadini.

La loro funzione è imprescindibile per la salvaguardia del ns. territorio dal punto di vista ambientale (frane, dissesti e alluvioni), delle bellezze paesaggistiche, dalle aggressioni dell'uomo. I piccoli Comuni, che pesano solo per il 7,6% sul bilancio dello Stato, hanno subito negli ultimi anni tagli per 17 miliardi a fronte di un aumento della spesa pubblica, questo significa che mentre c'è chi fa sacrifici altri spendono senza controllo e magari i debiti di Roma e di altri Comuni e Regioni saccheggiate li pagano le amministrazioni virtuose, non mi sembra giusto. La fusione obbligatoria per i Comuni inferiori a 5.000 abitanti, prevista nella proposta di legge n.3420 in discussione alla Camera, inciderà pesantemente sulla vita quotidiana dei cittadini per il semplice motivo che si moltiplicheranno le difficoltà per assicurare i servizi essenziali, questo significa ulteriore abbandono e la fine di queste realtà.

I piccoli Comuni vanno aiutati a vivere, non a morire. Questa soluzione non mi piace. Ho partecipato Sabato 12 all'incontro di Volterra, promossa dal Sindaco Marco Buselli, e parteciperò a tutte le iniziative già in programma, per far sentire con forza la voce di chi non vuole subire l'ennesima ingiustizia. Vogliamo avere la possibilità di continuare a esistere come comunità e a vivere nel nostro territorio.

Colgo l'occasione per augurare a tutti gli Anversani e ai lettori di questo giornale una Buona Pasqua.

Queste le risposte del Sindaco, Gianni Di Cesare, che ringrazio per la sua disponibilità.

**Roberto Grossi**

# La Mela Bu na

## Minimarket ad Anversa degli Abruzzi